

Ospedale di Suzzara S.p.A.

Sede Legale Milano – Via Durini 9

Capitale sociale € 120.000,00

Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 04482440965

Società soggetta alla direzione e coordinamento – art. 2497 C.C. – di KOS SPA

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio 2020

Signori Azionisti,

La società opera in regime di concessione nella gestione dell'Ospedale di Suzzara tramite un contratto stipulato con la Fondazione Presidio Ospedaliero Fratelli Montecchi nell'anno 2004 e della durata originaria di 18 anni con scadenza il 31 ottobre 2022. Attraverso questa concessione Ospedale di Suzzara S.p.A. ha preso in gestione un Presidio Ospedaliero di proprietà dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova.

Il contratto di cui sopra ha per oggetto l'affidamento in concessione della gestione dei servizi ospedalieri, sanitari, accessori e commerciali dell'Ospedale di Suzzara, della gestione funzionale della struttura, nonché della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione dei lavori ad essa strutturalmente e direttamente collegati.

Il contratto di Concessione prevede che il Concessionario abbia il pieno utilizzo dei beni mobili e immobili presenti al momento del suo ingresso nella gestione della struttura con l'obbligo, al termine della concessione, di restituire un valore di beni mobili non inferiore ad euro 2.029.746, oltre la rivalutazione in base all'indice ISTAT e beni immobili ed impianti nelle normali condizioni di manutenzione e funzionalità, come verificato da tecnici di provata professionalità. Per quanto riguarda il valore di restituzione dei beni mobili si evidenzia che esso fa riferimento ai beni iscritti a bilancio al 31 dicembre 2021, ivi compresi i beni ricevuti dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova che al momento del termine della concessione siano ancora in uso, valorizzati al valore corrente d'uso (criterio utilizzato anche per la valorizzazione dell'obbligo iniziale di euro 2.029.746). Per l'annualità 2020 si è stimato un adeguamento ISTAT pari al -0,1 %. Tale onere è stato inserito negli impegni.

Il contratto di Concessione prevede un apposito organismo per il monitoraggio della sperimentazione a cui possono essere sottoposte le eventuali problematiche connesse all'interpretazione del contratto di concessione prima dell'attivazione della procedura di arbitrato. Ad oggi non risultano pendenti pratiche presso questo organismo.

Qualora nel periodo di durata della concessione siano apportate variazioni alle condizioni essenziali per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della Concessione quali:

- L'accreditamento della struttura;
- Il rilascio delle autorizzazioni e del nulla osta necessari per i lavori di ristrutturazione previsti dal contratto;

sia il concedente che il concessionario possono eseguire un riesame delle condizioni della Concessione e, se del caso, concordare una loro revisione.

Il contratto di Concessione prevede l'obbligo da parte del Concessionario di effettuare i lavori di ristrutturazione necessari ad adeguare l'Ospedale alle normative che regolano l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture ospedaliere che operano in regime di convenzione con il SSR oltre alla costruzione di un bar. Il Concessionario ha deciso di ampliare il perimetro dei lavori da realizzare per includere lavori, non richiesti da norme di leggi vigenti, ma necessari per la continuità aziendale. L'ospedale nel corso del 2015 ha terminato la messa a norma dell'Ospedale ai fini antincendio ottenendo il Certificato di Prevenzione Incendi e nel corso del 2016 ha terminato la restante parte dei lavori ottenendo, a fine gennaio 2017, da parte dei tecnici qualificati incaricati dal concedente, Fondazione Fratelli Montecchi, il collaudo definitivo dei lavori di ristrutturazione previsti dal Bando di Gara.

Alla luce delle modifiche effettuate dalla Regione Lombardia per il calcolo dei budget regionali, dei maggiori investimenti richiesti per la ristrutturazione della struttura Ospedaliera, la Società ha formalizzato una richiesta di revisione della durata del contratto di concessione basandosi sul cambio delle condizioni economiche attuali rispetto a quelle in essere al momento della pubblicazione del bando di gara. Tra quanto sopra indicato rientrano anche i lavori di adeguamento sismico dell'Ospedale di Suzzara a seguito dell'evento sismico accaduto a maggio 2012 che la Società ha incluso tra i lavori ancora da realizzare ma da conteggiare come maggiori investimenti non previsti nel bando di gara e da realizzare nel caso di prolungamento della concessione.

A fronte di questa delibera la Regione Lombardia, nel mese di novembre 2017, rispondeva indicando che la scelta del prolungamento è di competenza dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova.

In seguito a tale comunicazione Regionale, Ospedale di Suzzara inviava nel mese di novembre 2017 missiva all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova, supportata da perizia tecnica, in cui evidenziava carenze tecniche e metodologiche nel progetto preliminare di adeguamento sismico approvato con delibera dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova e trasmesso alla Regione; successivamente Protezione Civile a seguito di esame di tale elaborato ha consigliato una elaborazione esecutiva per una più compiuta valutazione strutturale. Per questo nel corso del 2020 l'ASST della provincia di Mantova ha pubblicato il bando di gara ed ha fatto effettuare i carotaggi e le prove tecniche sulla struttura

dell'immobile, al fine di verificare lo stato dei cementi armati. La maggior parte delle attività invasive sono state concentrate nella seconda settimana di agosto con ulteriori verifiche accessorie fino alla fine del mese di novembre.

Entro il mese di aprile 2021 l'ASST della provincia di Mantova predisporrà il progetto esecutivo strutturale di adeguamento antisismico che verrà sottoposto dalla Regione Lombardia ed alla Protezione Civile che provvederanno a dare i pareri di competenza. In presenza di una positiva valutazione tecnica della Protezione Civile, sarà possibile stimare l'investimento correlato sulla base del quale si valuterà il numero di anni della successiva fase di stabilizzazione. Una volta determinati questi dati si potranno conoscere le condizioni sulla base delle quali si potrà definire il rinnovo della concessione.

Macro variazioni delle regole di funzionamento del Servizio Sanitario Regionale

Con la delibera 6164 del 30 gennaio 2017, con la delibera 6551 del 4 maggio 2017, con la delibera 754 del 05 novembre 2018 e con delibera 1863 del 09 luglio 2019 Regione Lombardia ha portato avanti il progetto di riforma del Servizio Sanitario Regionale deliberando una nuova modalità di gestione del paziente cronico che è partita ufficialmente il 1° gennaio 2018, e che ha visto i suoi effetti a partire dal mese di marzo/aprile 2018. Tale nuova modalità prevede che il paziente cronico venga preso in carico da un Ente Gestore, il quale attraverso un Piano di cura annuale dovrà erogare tutte le prestazioni inerente la sua patologia. Questa nuova modalità di gestione determina un forte punto di discontinuità con il passato in quanto fino al 31 dicembre 2017 il paziente cronico era libero di scegliere la struttura che voleva per l'erogazione delle prestazioni. Con la gestione del Paziente Cronico, invece, il paziente deve scegliere un Ente Gestore che si farà carico della gestione a 360° di tutte le prestazioni che devono essere erogate al paziente, attraverso l'erogazione diretta o tramite altre strutture sanitarie appositamente contrattualizzate. Questo determinerà, in un periodo di medio termine di 3 – 5 anni, che l'attività sanitaria svolta per il paziente cronico non venga più remunerata per singola prestazione erogata, all'interno del Budget Ambulatoriale Regionale, ma venga remunerata a pacchetto per singolo paziente cronico in cura decurtando il Budget Ambulatoriale Regionale. Sarà poi l'Ente Gestore a remunerare con contrattazione privata il costo delle prestazioni sanitarie che comprerà da enti terzi.

La scelta di aderire alla nuova modalità di gestione del paziente cronico ha come primo obiettivo quello di stabilizzare in primis l'attività. Ospedale di Suzzara già gestisce nella sua attività prestazioni verso pazienti cronici ed al fine di evitare il rischio relativo alla perdita di queste prestazioni ha scelto di candidarsi per la gestione del paziente cronico con la nuova modalità.

Nel corso del 2018 la gestione dei pazienti cronici è stata avviata a livello regionale con numeri, per Ospedale di Suzzara ancora esigui. Nel corso del 2020 tale attività è rimasta stabile su numeri ancora contenuti. L'adesione a questa nuova modalità di gestione ha dei costi impliciti che sono: un nuovo software per la gestione di questa tipologia di pazienti collegato con il Sistema Informatico Socio Sanitario Regionale ed una struttura dedicata del Centro Unico di Prenotazione e del personale sanitario.

Al momento il software è stato acquistato ed il bisogno di risorse umane dedicate verrà definito, in un momento successivo continuando ad utilizzare, laddove possibile, risorse umane già presenti nella struttura.

Con delibera 6592 del 12 maggio 2017 successivamente modificata con delibera 2013 del 31 luglio 2019 Regione Lombardia ha deliberato abbattimenti di sistema, solo per le strutture private accreditate, del Fondo Sanitario Regionale per le attività regionali ed extraregionali. Tali abbattimenti prevedono:

- Per i ricavi derivanti dall'attività di ricovero di alta complessità, come previsto dal comma 574 della legge 208/2015, un tetto complessivo di sistema a prescindere dalla residenza dei cittadini. Il tetto unico di regionale preso come riferimento è quello rilevato per l'esercizio 2018 pari a livello regionale ad euro 850 milioni, abbattuto del 3,5% necessario per adeguare il tariffario della Regione Lombardia al Tariffario Unico utilizzato per la valorizzazione della mobilità interregionale come previsto dal comma 578 della legge 208/2015. Nel caso di superamento di detto tetto è previsto il calcolo di un coefficiente di abbattimento finalizzato ad azzerare l'eventuale esubero di produzione, applicato in modo differenziato ai diversi soggetti erogatori in funzione dell'esubero di produzione riferito a detta casistica di prestazioni rispetto al 2018, a prescindere dalla residenza dei cittadini;
- Per i ricavi derivanti dall'attività di specialista ambulatoriale l'applicazione, anche al valore delle prestazioni erogate a favore dei cittadini extraregionali, delle regressioni tariffarie che prendano come base di riferimento (cosiddetto 97%) quanto finanziato ad ogni singolo erogatore per le medesime attività del 2018. A tali prestazioni si dovrebbe applicare quanto previsto per le prestazioni ambulatoriali erogate a favore di cittadini regionali;

Tali abbattimenti sono stati stabiliti nelle more della definizione degli *accordi bilaterali fra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale*, *ci sui all'articolo 19 del Patto per la salute sancito con intesa del 3 dicembre 2009* che potrebbero modificare per l'anno 2020 la tipologia e l'impatto economico degli abbattimenti.

Nel mese di luglio 2020 è stato firmato il rinnovo del C.C.N.L. del personale del comparto che ha colmato il lungo periodo di vacanza contrattuale portando la scadenza del contratto al 31 dicembre 2018. Il costo del

rinnovo contrattuale era già stato accantonato negli esercizi precedenti in un apposito fondo rischi. L'eccedenza è stata rilasciata a conto economico a riduzione dei costi del personale.

Andamento della attività in presenza del COVID19

L'anno 2020 ha visto l'attività fortemente influenzata dall'evoluzione di questa pandemia che ha richiesto forti modifiche organizzative in un contesto normativo frammentato e poco armonico.

Lo stato di emergenza sul territorio nazionale dichiarato dal Consiglio dei Ministri a partire dal 31 gennaio 2020 a cui sono seguiti una serie di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con l'introduzione di misure urgenti di contenimento del contagio ha avuto sostanziali impatti nella gestione dell'attività operativa quotidiana, rendendo aleatoria qualsiasi attività pianificatoria di medio termine.

In un contesto di rischio internazionale connesso ad agenti virali trasmissibili e dopo il giorno 20 febbraio 2020, data in cui si rileva sul territorio italiano il primo caso di un paziente positivo al Coronavirus (comunemente denominato Covid 19), si è resa necessaria l'immediata implementazione di iniziative di carattere straordinario ed urgente con proliferazione sia sul versante Nazionale che Regionale di una serie di limitazioni e vincoli alla libertà di spostamento delle persone: questo fatto abbinato al crescente timore dei pazienti verso le istituzioni ospedaliere, progressivamente percepite come luoghi di contagio invece che luoghi di cura, ha provocato progressivamente nel primo semestre un rallentamento del sistema ospedaliero regionale, votato esclusivamente alla cura di questa patologia altamente infettiva.

Dalla fine della prima metà di febbraio sono stati adottati provvedimenti di contenimento del contagio in alcuni Comuni del Veneto e della Lombardia e dall'inizio di marzo sale il livello di ingaggio del sistema Ospedaliero con la Circolare del Ministero della Salute del 1° marzo 2020 GAB 2627/2020 in cui è stata prevista la possibilità di utilizzo delle strutture private accreditate in via prioritaria per ridurre la pressione delle strutture pubbliche, mediante l'aumento del numero dei posti letto di terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive.

A fronte delle deliberazioni a Livello Nazionale, Regione Lombardia tra i mesi di febbraio e di marzo ha emanato diversi provvedimenti applicativi della produzione normativa, che hanno modificato il profilo erogativo delle strutture di ricovero e cura a fronte del procedere dell'epidemia (Deliberazione n. XI/2906 dell'8 marzo 2020) attraverso la rimodulazione delle attività di ricovero ospedaliero ed ambulatoriali, secondo quanto di seguito indicato, al fine di:

- potenziare l'area di ricovero e di pronto soccorso di personale medico ed infermieristico;

- incrementare il numero di posti letto disponibili nelle strutture pubbliche e private accreditate e a contratto;
- potenziare le dotazioni di personale, decongestionando le strutture sanitarie e consentendo un adeguato livello di prestazioni sanitarie e socio sanitarie anche per pazienti non affetti da COVID-19;

il tutto realizzato attraverso una rimodulazione del sistema di erogazione che ha interessato prioritariamente le strutture erogatrici di prestazioni per conto del SSR e che concorrono all'assistenza ospedaliera per l'emergenza da COVID-19. Sono seguite l'individuazione di ospedali Hub, su cui concentrare le prestazioni relative alle reti tempo dipendenti e alle cure non procrastinabili, volta a garantire l'accettazione H24 di tutti i pazienti che si presentano, potendo anche contare su più equipe disponibili di cui almeno una in guardia attiva; l'implementazione di azioni volta a garantire un percorso separato e indipendente per pazienti affetti da COVID-19 rispetto agli altri pazienti; la collaborazione di equipe provenienti e messe a disposizione da altri erogatori pubblici e privati accreditati e a contratto.

Per le prestazioni ambulatoriali invece è stata prevista la sospensione delle attività ambulatoriali in regime di libera professione intramuraria, con mantenimento della sola attività ambulatoriale istituzionale laddove non ci fosse la necessità di risorse professionali per assistenza ai pazienti ricoverati, sia per COVID-19 che per le altre patologie, e anche con modalità alternative idonee a tutelare i pazienti più fragili e mantenimento dell'attività per prestazioni non differibili (ad esempio chemioterapia, radioterapia, dialisi), prestazioni urgenti con priorità U o B, prestazioni dell'area salute mentale dell'età evolutiva e dell'età adulta e i servizi sulle dipendenze.

In tale contesto Ospedale di Suzzara, a partire dal 23 febbraio ha implementato modifiche di carattere organizzativo per fronteggiare l'emergenza, nella fattispecie:

- rinforzando l'applicazione delle basilari regole di igiene personale da tenere in ambito lavorativo, propedeutiche alla limitazione del contagio;
- acquistando i DPI necessari per affrontare l'epidemia;
- adeguando l'attività di ricovero ed ambulatoriale alle indicazioni nazionali e regionali;
- Partecipando all'"UNITÀ di CRISI CORONAVIRUS" della provincia di Mantova. Già nella prima fase dell'epidemia l'ospedale è stato selezionato per dare una risposta clinica a pazienti di carattere Medico non infettati dal Coronavirus provenienti dall'ASST di Mantova, permettendo alla stessa di liberare spazi ospedalieri per allestire reparti a urgenza crescente atti ad accogliere e trattare pazienti infetti che a breve sarebbero emersi sul territorio mantovano e in quelli circostanti.

Nel frattempo la rimodulazione concertata in ambito provinciale delle attività di ricovero, oltre a portare ad una compattazione dei reparti di chirurgia e ortopedia e di medicina con la riabilitazione, ha comportato l'apertura di 34 posti letto per pazienti Covid positivi a partire dal 15 marzo 2020. La situazione epidemica in provincia di Mantova nel primo semestre, ha reso necessario il coinvolgimento progressivo di Ospedale di Suzzara, evitando tuttavia una trasformazione di aree di degenza in aree intensive, per mancanza di mezzi e di skills specifici professionali: infatti l'accreditamento dell'ospedale non contempla la presenza di una rianimazione.

L'attività COVID in Ospedale di Suzzara è iniziata nel mese di marzo 2020, con la creazione di 2 reparti dedicati ai pazienti positivi:

- COVID1 attivato il 15 marzo nelle aree prima occupate da Day Surgery e DH oncologico, con 16 Posti Letto;
- COVID2 attivato dal 20 marzo nell'area prima adibita all'U.O. di Riabilitazione, con 18 Posti Letto.

L'apertura di tali reparti non ha comunque evitato la totale chiusura di tutte le attività elettive in degenza ma ha provocato un forte danno economico a tutte le realtà ospedaliere regionali. Tuttavia nel tentativo di non fermare totalmente la macchina sanitaria e nel rispetto delle attività ambulatoriali più urgenti (come l'oncologia per esempio) a seguito di provvedimenti specifici Regionali si è provveduto a normare le aperture ambulatoriali nel rispetto dei vincoli di sicurezza e di distanziamento stabiliti a livello nazionale e regionale adottando tutte le misure di sicurezza richieste per Legge.

L'attività in elezione in degenza è rimasta bloccata sino alla prima metà di Maggio, periodo nel quale il calo delle infezioni da Covid e la progressiva dimissione di tali pazienti guariti ha svuotato i due reparti dedicati, permettendone la ripartenza dell'attività di ricovero ordinario. Nel frattempo infatti la Regione Lombardia, recependo le progressive ordinanze ministeriali di riapertura modulata di tutte le attività ha dato il via libera alla riapertura di tutte le attività in elezione normandone però pesantemente il flusso, a garanzia della sicurezza dei ricoveri in ospedale.

Non sarebbe stato possibile raggiungere il livello di produzione del 2020 senza l'autorizzazione del laboratorio analisi dell'Ospedale come centro appartenente alla Rete Regionale per la ricerca dell'RNA del Covid 19 oltre all'avvio degli esami sierologici finalizzati a verificare il livello anticorpale di breve e lungo termine (IgM, IgG). Tale autorizzazione ha permesso di offrire tali prestazioni sanitarie alla locale ASST di Mantova, alle strutture lombarde ed extra lombarde di Kos Care, nonché alle aziende limitrofe.

I mesi estivi hanno permesso una ripresa dell'attività ai livelli attesi secondo le previsioni pur in presenza delle misure di distanziamento sociale che hanno limitato fortemente la possibilità di accesso alla struttura

Ospedaliera, nonché dalla necessità di avere in ogni reparto letti cosiddetti 'grigi', liberi, adatti a gestire l'eventualità di fenomeni infettivi imprevisti

Purtroppo con il sopraggiungere, nel mese di ottobre, della seconda ondata della pandemia da Covid 19 la Regione ha progressivamente costretto alla chiusura tutti gli interventi in degenza in elezione al fine di dare spazio alla riapertura di reparti Covid volti a contrastare la recrudescenza della epidemia. Dal 2 novembre l'ospedale ha riaperto un reparto dedicato ai pazienti affetti da Covid 19 per un totale di 18 posti letto. Tuttavia a seguito di accordi presi con l'ASST della provincia di Mantova e con l'avvallo della Regione Lombardia entro la fine del mese di Novembre è ripresa l'attività di ricovero in elezione grazie anche alla disponibilità all'utilizzo in giornate specifiche di alcune sale per interventi di chirurghi dell'ASST di Mantova presso di noi. Tutto questo ha permesso di fermare l'attività chirurgica in elezione presso l'Asst di Mantova, spostando parte dell'attività presso tutti gli erogatori privati del mantovano. Con tutta l'area di riabilitazione dedicata al Covid, l'attività in degenza non ha potuto essere all'altezza delle attese della nostra pianificazione, mancando tutto il supporto dei 30 posti letto di riabilitazione che stabilmente erano riempiti in tempi pre pandemia.

La gestione di personale dipendente è stata particolarmente delicata in questo periodo. Infatti la sospensione dell'attività ordinaria e la successiva apertura dei reparti Covid ha creato uno sbilanciamento rilevante nell'utilizzo del personale sia del comparto che medico, con una contrazione di ore lavorate. Tale effetto è stato mitigato dall'elevata fruizione delle ferie da parte del personale a causa della già nota contrazione dell'attività dell'ospedale. Non si è utilizzato lo strumento della Cassa Integrazione Guadagni, reso disponibile dal Governo.

Si ritiene opportuno riportare alcune considerazioni in merito all'anno 2020, caratterizzato da profili di ricavo incerti e con il perdurare di costi per il covid non prevedibili e con dinamiche di mercato vicine alla speculazione pura:

- la riapertura dell'attività nel rispetto delle misure di distanziamento sociale e di attenzione alle norme igieniche introdotte, ha causato l'emersione di ulteriori costi (ad esempio per Dispositivi di protezione individuali come già indicato sopra, per la vigilanza e l'entrata in vigore di tutta una serie di controlli per garantire un accesso in ospedale sicuro, nonché il non utilizzo di parte di letti in tutti i reparti per tamponare l'eventuale emersione di casi infetti);

- le liste di attesa per tutte le prestazioni si sono allungate in conseguenza delle misure di distanziamento sociale, da una parte, e nel contempo una crescente paura del contagio ha bloccato e sta bloccando tutt'ora la propensione a farsi curare;
- inoltre il continuo drenaggio di infermieri dai concorsi pubblici degli ospedali provinciali di Mantova Parma Reggio Modena e Cremona ha peggiorato la situazione con un turn over pesante sul versante degli infermieri, nonostante politiche di incentivazione mirate.

Di seguito alcuni dati sintetici relativi all'attività COVID che ha interessato l'Ospedale nel 2020:

Indicatori	
Presenze Medie	20,15 die
Presenze reparti COVID	2.680 giorni
Fatturato COVID	734.024 €
Casi	n. 172
Fatturato per caso	€ 4.268
Decessi	n. 33

Strategica durante l'anno è stata la disponibilità di esecuzione in autonomia di tamponi e sierologici Covid 19, con tempi di fornitura referto estremamente veloci, permettendo pronte azioni, nonché diminuendo drasticamente i tempi di attesa nel Pronto soccorso con il rischio di incipienti e improvvisi aggravamenti.

Nel corso del 2020 si sono eseguiti 37.028 tamponi Covid 19 e 17.150 esami sierologici per Covid 19 di cui:

- per dipendenti/liberi professionisti per screening interno 2.772 Tamponi e 1.887 Sierologici;
- per pazienti di Pronto Soccorso, per ricovero e degenti 6.143 Tamponi e 3.347 sierologici;
- per dipendenti del Gruppo KOS 12.096 Tamponi e 10.387 sierologici;
- per SSR 2.636 Tamponi e 38 sierologici;
- per ASST Provincia di Mantova 8.055 tamponi;
- per privati 5.326 Tamponi e 921 sierologici.

Indicatori economici

Il bilancio di Ospedale di Suzzara S.p.A., per il 2020, chiude con un risultato negativo di 394 migliaia di Euro, con ricavi pari a 31.563 migliaia di euro e un EBITDA di 1.978 migliaia di Euro.

Il contratto con ATS Val Padana riferito alla produzione anno 2020, che avrebbe dovuto essere sottoscritto entro il mese di maggio 2020, a causa della pandemia è stato sottoscritto il 30 dicembre 2020 ed ha introdotto, come sempre, un tetto ricoveri distinto dal tetto delle prestazioni ambulatoriali.

Per l'attività ambulatoriale il contratto anno 2020 prevede una discontinuità con gli anni precedenti in quanto è stato previsto:

- un tetto per l'attività ambulatoriale regionale ed extraregionale, corrispondente al 97% della produzione dell'anno 2019. Tra il 97% e il 103% sarà applicato alle valorizzazioni prodotte un abbattimento fino al 30% (60% per la branca di laboratorio) e tra il 103% ed il 106% fino al 60%. Oltre il 106% non viene riconosciuta la remunerazione delle prestazioni.
- un tetto per l'attività ambulatoriale regionale, corrisponde al 100% della produzione dell'anno 2019. Il superamento del tetto prevede un abbattimento proporzionale all'esubero della produzione.
- Un tetto per l'attività ambulatoriale erogato con lettera Q di euro 1.066 migliaia che corrispondono alle prestazioni relative ai tamponi e sierologici Covid 19 erogate in regime di SSR.

Tenendo conto della riduzione di attività legata alla pandemia di seguito viene riportato il grado di utilizzo del budget assegnato:

- **RICOVERI:** il tetto è stato utilizzato complessivamente per un 73,9%, e prevede
 - Tetto Ricoveri Lombardi raggiunto al 76,4% del disponibile;
 - Tetto Ricoveri Extra-Regione Bassa Complessità raggiunto al 74,8% del disponibile;
- **AMBULATORIALI:** il tetto delle prestazioni ambulatoriali è stato utilizzato complessivamente per un 84,0% e prevede
 - Tetto per l'attività Ambulatoriale su pazienti Lombardi ed Extra Lombardi raggiunto all'86,6% del disponibile;
 - Tetto per l'attività Ambulatoriale su pazienti Lombardi raggiunto al 84,3% del disponibile;
 - Tetto per l'attività Ambulatoriale «Lettera Q» raggiunto al 62,3% del disponibile;

L'utilizzo complessivo del Plafond (Plafond Ricoveri + Plafond Ambulatori) è stato pari al 77,2% del disponibile.

La percentuale del tetto consumato, non avendo raggiunto quota 90% del Plafond dovrebbe consentire di accedere al cd. «Decreto Ristori» il cui valore effettivo non è stato considerato tra i ricavi, stante l'incertezza della modalità di conteggio e dell'effettiva capienza del fondo stesso.

La valorizzazione dei ricavi:

- tiene conto della DGR 3915 del 25/11/2020 avente ad oggetto «Adeguamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera con decorrenza 01/01/2020» che prevede un aumento del 1,95% della valorizzazione dei DRG non a rischio di inappropriatezza anche se la Regione Lombardia non ha ancora provveduto alla pubblicazione del nuovo tariffario;
- non tiene conto di una eventuale rivalorizzazione dei DGR per i pazienti affetti da Covid 19 gestiti nel corso del 2020. Tali casi sono stati valorizzati al valore del DRG previsto dal tariffario di Regione Lombardia senza considerare eventuali aumenti tariffari che potrebbero arrivare nel corso del 2021 con efficacia a partire dal 2020;
- non tiene conto di eventuali finanziamenti regionali che potrebbero arrivare alle strutture ospedaliera che nel corso del 2020 hanno dato il loro supporto alla gestione di pazienti affetti da Covid 19;
- non tiene conto di eventuali finanziamenti aggiuntivi legati al D.L. Ristori.

Nel corso dell'anno 2020 i ricavi risultano in diminuzione di euro 5.673 migliaia rispetto al 2019, tenendo conto degli abbattimenti dell'attività erogata e dei ricavi non legati alla ordinaria gestione dell'attività, la diminuzione dell'attività rispetto al 2019 si attesta ad euro 6.543 migliaia come evidenziato nella tabella che segue:

- maggiori sopravvenienze attive in aumento di euro 293 migliaia;
- minori abbattimenti dei ricavi, per 578 migliaia di Euro dovuto all'abbattimento tariffario dei ricoveri di bassa complessità per cittadini non lombardi, dei ricoveri di alta complessità e dell'abbattimento di sistema sui ricoveri extra regione. Detto abbattimento è l'effetto della D.G.R. della Regione Lombardia n. 2013 del 31 luglio 2019 e del contratto definitivo firmato con l'ATS della Val Padana.

RICAVI LEGATI ALL'ATTIVITA' ORDINARIA	2020	2019	Delta 2020 Vs 2019	Delta % 2020 Vs 2019
Ricavi della produzione da bilancio	31.563.465	37.236.832	-5.673.367	-15,24%
Sopravvenienze Attive	-665.464	-372.521	-292.943	78,64%
Abbattimento produzione	408.139	985.766	-577.627	-58,60%
Ricavo effettivo di competenza	31.306.140	37.850.077	-6.543.937	-17,29%

Il risultato della gestione dell'ospedale è stato influenzato da una produzione in forte diminuzione dovuta alla pandemia da Covid 19.

Le Funzioni Tariffate sono state valorizzate tenendo conto della DGR 3263 pubblicata in data 16/06/2020, che ci ha riconosciuto per l'anno 2019 funzioni per un valore di euro 503 migliaia di cui euro 383 migliaia legati all'attività di Pronto Soccorso, euro 124 migliaia legati alla gestione di pazienti anziani ed euro 2 migliaia per trapianto di cornee e teste di femore.

La Regione non ha ancora provveduto alla rivalorizzazione dei ricoveri ai sensi della DGR 3915, quindi in bilancio è stato stimato un adeguamento tariffario complessivo dei ricavi per ricoveri fuori regione, già nettato del 3,5% per abbattimenti di sistema, per euro 329 migliaia oltre a regressioni tariffaria sull'attività ambulatoriale per euro 79 migliaia.

Per quanto riguarda i ricavi infragruppo si segnalano ricavi come prospetto seguente.

DETTAGLIO RICAVI INTERCOMPANY	2020	%	2019	%	Delta 2020 Vs 2019
Tamponi e Sierologici Covid 19	745.562	97,9%		0,0%	745.562
Cessione materiale	4.803	0,6%		0,0%	4.803
Riaddebito costo personale	4.622	0,6%		0,0%	4.622
Altri ricavi		0,0%	300	100,0%	-300
Sub totale Kos Care	754.988	99,1%	300	65,8%	754.688
Tamponi e Sierologici Covid 19	4.240	0,6%			4.240
Sub totale Kos Servizi	4.240	0,6%			4.240
Interessi attivi cash pooling	49	0,0%	156	34,2%	-107
Tamponi e Sierologici Covid 19	2.262	0,3%		0,0%	2.262
Sub totale Kos Spa	2.311	0,3%	156	34,2%	2.155
Totale Ricavi Intercompany	761.538	100,0%	456	100,0%	761.082

I costi della produzione sono pari a euro 29.585 migliaia, in diminuzione rispetto a quelli del 2019, come sotto riportato in dettaglio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020	%	2019	%	Delta 2020 Vs 2019	Delta % 2020 Vs 2019
Ricavi della produzione	31.563.465	100,00%	37.236.832	100,00%	-5.673.367	-15,24%
Acquisti	7.486.327	23,72%	7.225.438	19,40%	260.889	3,61%
Variazione rimanenze	-307.832	-0,98%	-22.418	-0,06%	-285.414	1273,15%
Servizi	12.733.343	40,34%	14.518.025	38,99%	-1.784.682	-12,29%
Personale	8.078.093	25,59%	10.664.751	28,64%	-2.586.658	-24,25%
Oneri Diversi di Gestione	1.365.661	4,33%	1.689.030	4,54%	-323.369	-19,15%
Godimento beni di terzi	314.948	1,00%	318.866	0,86%	-3.918	-1,23%
Costo della produzione	29.670.540	94,00%	34.393.692	92,36%	-4.723.152	-13,73%
Ebitda	1.892.925	6,00%	2.843.140	7,64%	-950.215	-33,42%
Ammortamenti Immateriali	1.311.593	4,16%	1.247.263	3,35%	64.329	5,16%
Ammortamenti Materiali	595.507	1,89%	586.509	1,58%	8.998	1,53%
Svalutazioni su Immobilizzazioni	159.958	0,51%	128.654	0,35%	31.303	24,33%
Svalutazioni su crediti	29.808	0,09%	28.272	0,08%	1.536	5,43%
Accantonamenti	170.000	0,54%	548.031	1,47%	-378.031	-68,98%
Ebit	-373.940	-1,18%	304.410	0,82%	-678.349	-222,84%
Proventi finanziari	49	0,00%	156	0,00%	-107	-68,59%
Oneri Finanziari	20.468	0,06%	36.602	0,10%	-16.133	-44,08%
Risultato ante imposte	-394.359	-1,25%	267.964	0,72%	-662.323	-247,17%
Imposte	0	0,00%	297.595	0,80%	-297.595	-100,00%
Risultato del periodo	-394.359	-1,25%	-29.630	-0,08%	-364.729	1230,93%

Il costo di acquisto delle materie prime è in lieve decremento dovuto ad una diminuzione dei costi per materiale protesico e farmaci a fronte di un aumento dei costi per materiale di Laboratorio analisi principalmente legato al costo dei reagenti per nuovi esami legati alla Pandemia da Covid 19. Da considerare che l'effetto della variazione delle rimanenze di magazzino per il materiale di consumo del Laboratorio vale 206 migliaia di euro a parziale compensazione dell'aumento dei costi.

Alcuni costi di acquisti, primo per importanza il costo di acquisto del Materiale Protesico sconta la diminuzione di attività chirurgica come riportato più avanti nella relazione, che sconta il fermo delle attività del mese di marzo ed aprile ed un minore volume di produzione dei mesi successivi.

ACQUISTI AL NETTO DELL'EFFETTO RIMANENZE E RIMBORSO FARMACI (FILE F)	2020	2019	Delta 2020 Vs 2019	Delta % 2020 Vs 2019
Acquisti	7.486.327	7.225.438	260.889	3,61%
Variazione rimanenze	-307.832	-22.418	-285.414	1273,15%
Rimborso farmaci Regione Lombardia (File F)	-1.072.002	-990.081	-81.921	8,27%
EFFETTO NETTO ACQUISTI	6.106.492	6.212.939	-106.447	-1,71%
PRINCIPALI VARIAZIONE ACQUISTI	2020	2019	Delta 2020 Vs 2019	Delta % 2020 Vs 2019
Materiale Protesico	2.120.209	2.920.634	-800.425	-27,41%
Medicinali	1.482.197	1.490.424	-8.227	-0,55%
Rimborso farmaci Regione Lombardia (File F)	-1.072.002	-990.081	-81.921	8,27%
Materiale di consumo Laboratorio	1.409.360	447.324	962.036	215,06%
Variazione rimanenze	-307.832	-22.418	-285.414	1273,15%
Altro Materiale	2.474.560	2.367.056	107.504	4,54%
EFFETTO NETTO ACQUISTI	6.106.492	6.212.939	-106.447	-1,68%

Il costo del personale è considerato nella sua globalità tenendo conto delle seguenti tipologie di personale:

- Dipendente, classificato nel costo del personale;
- Libero professionista, classificato nel costo dei servizi;
- Distaccato Kos, classificato nel costo dei servizi;
- Amministratori e Collaboratori, classificati nel costo dei servizi;

risulta in forte diminuzione rispetto al costo sostenuto nel 2019. Nel corso del 2019 tale costo ha subito l'effetto della decontribuzione mentre nel corso del 2020 tale costo ha subito l'effetto del rinnovo del C.C.N.L. del comparto con il rilascio di parte del Fondo accantonato.

Come dettagliato nella tabella che segue, tale variazione è dovuta principalmente a:

- una diminuzione dei compensi erogati alle equipe di liberi professionisti a seguito di un decremento dell'attività da loro svolta sia in termini di volume di produzione sia in termini di valore;

- una riduzione del costo del personale dipendente dovuta principalmente al rilascio del Fondo accantonato per futuri rinnovi contrattuali;
- un decremento dell'effetto della decontribuzione sul personale dipendente con un effetto negativo sui costi di 53 migliaia di Euro.
- Una diminuzione dei compensi del Consiglio d'amministrazione per una riduzione dei Bonus.

Dettaglio costo Risorse Umane	2020	%	2019	%	Delta 2020 Vs 2019	Delta % 2020 Vs 2019
Personale Sanitario con Rapporto Libero Professionale	6.915.349	38,69%	8.132.238	41,94%	-1.216.889	-14,96%
Personale distaccato Kos	366.703	2,05%	376.686	1,94%	-9.983	-2,65%
Compensi Consiglio Di Amministrazione	101.780	0,57%	164.727	0,85%	-62.947	-38,21%
Personale dipendente	8.078.093	45,20%	10.664.751	55,00%	-2.586.657	-24,25%
Totale costo Risorse Umane da Bilancio	15.461.926	86,51%	19.338.402	99,73%	-3.876.476	-20,05%
Effetto Decontribuzione		0,00%	53.144	0,27%	-53.144	-100,00%
Effetto rilascio Fondo Rinnovo Contrattuale dipendenti	2.410.426	13,49%		0,00%	2.410.426	
Totale costo Risorse Umane al lordo dei decrementi	17.872.352	100,00%	19.391.546	100,00%	-1.519.194	-7,83%

Il costo complessivo per Servizi, escludendo i costi riconducibili al personale di cui abbiamo parlato sopra, è in diminuzione di 1.744 migliaia di euro. Per permettere una corretta comparazione dal costo Intercompany è stato escluso il costo relativo al personale distaccato e allocato nel costo del personale.

DETTAGLIO SERVIZI	2020	%	2019	%	Delta 2020 Vs 2019
Intercompany (escluso personale distaccato)	2.218.392	17,42%	2.262.573	15,58%	-44.181
Utenze e spese telefoniche	928.054	7,29%	1.042.007	7,18%	-113.953
Servizi non Sanitari	544.867	4,28%	590.008	4,06%	-45.141
Manutenzioni	327.060	2,57%	389.602	2,68%	-62.542
Servizi Sanitari (servizio trasfusionale)	322.320	2,53%	404.403	2,79%	-82.084
Altri Servizi Sanitari	298.271	2,34%	251.277	1,73%	46.993
Servizi Sanitari (service laboratorio analisi e anatomia patologica)	252.852	1,99%	416.160	2,87%	-163.309
Servizi lavanolo	159.702	1,25%	155.479	1,07%	4.223
Servizi smaltimento rifiuti	150.590	1,18%	151.488	1,04%	-898
Assicurazione	147.403	1,16%	181.375	1,25%	-33.972
Sub totale servizi	5.349.510	42,01%	5.844.373	40,26%	-494.863
Personale Sanitario con Rapporto Libero Professionale	6.915.349	54,31%	8.132.238	56,01%	-1.216.889
Personale distaccato Kos	366.703	2,88%	376.686	2,59%	-9.983
Compensi Consiglio Di Amministrazione	101.780	0,80%	164.727	1,13%	-62.947
Sub totale Risorse Umane	7.383.833	57,99%	8.673.651	59,74%	-1.289.818
TOTALE SERVIZI	12.733.343	100,00%	14.518.025	100,00%	-1.784.683

Ad eccezione della variazione dei costi del personale già commentata precedentemente, sono presenti alcune variazioni all'interno della voce costi per servizi rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si analizzano le principali:

- Per quanto riguarda i costi delle Utenze la variazione è dovuta principalmente al cambio delle condizioni climatiche;
- Per quanto riguarda i costi dei Servizi Sanitari la variazione è dovuta alla minore attività svolta;
- Per quanto riguarda i costi per Manutenzione la variazione è dovuta a minore attività richiesta ed allo spostamento di alcuni contratti informatici in capo a Kos Servizi.

Per quanto riguarda i costi Intercompany la principale variazione è legata all'Information and Communication Technology il cui aumento è dovuto al passaggio a Kos servizi di contratti di manutenzione informatica che nel corso del 2019 erano in capo ad Ospedale di Suzzara ed a un potenziamento dei servizi erogato centralmente dalla funzione ICT.

La diminuzione dei costi della Manutenzione, delle Pulizia e della Ristorazione sono legati alla minore attività sanitarie erogata nel corso del 2020.

Di seguito si espone il relativo dettaglio dei costi Intercompany:

DETTAGLIO COSTO INTERCOMPANY	2020	%	2019	%	Delta 2020 Vs 2019	Delta % 2020 Vs 2019
Manutenzione	595.236	23,03%	664.646	25,71%	-69.410	-10,44%
Pulizia	423.659	16,39%	437.922	16,94%	-14.263	-3,26%
Ristorazione	272.436	10,54%	322.318	12,47%	-49.883	-15,48%
ICT	538.048	20,81%	416.075	16,10%	121.973	29,32%
Parco Tecnologico	79.735	3,08%	76.992	2,98%	2.743	3,56%
Ufficio Acquisti e Servizi Generali	25.979	1,00%	85.803	3,32%	-59.824	-69,72%
Farmacia	89.850	3,48%	38.464	1,49%	51.386	133,59%
Paghe / Risorse umane	27.081	1,05%	35.383	1,37%	-8.302	-23,46%
Data Protection / Internal Audit	11.501	0,44%	9.915	0,38%	1.586	15,99%
Sub totale Kos servizi	2.063.525	79,82%	2.087.519	80,75%	-23.994	-1,15%
Costo personale Distaccato	366.703	14,19%	376.686	14,57%	-9.983	-2,65%
Altri Servizi Intecompany		0,00%	12.083	0,47%	-12.083	-100,00%
ICT	10.361	0,40%	7.723	0,30%	2.638	34,16%
Broker Assicurativo	1.746	0,07%	2.248	0,09%	-502	-22,33%
Sub totale Kos Spa	378.810	14,65%	398.740	15,42%	-19.930	-5,00%
Contratto noleggio e manutenzione attrezzature radiologiche	140.250	5,43%	153.000	5,92%	-12.750	-8,33%
Sub totale Medipass	140.250	5,43%	153.000	5,92%	-12.750	-8,33%
Acquisto materiale	2.510	0,10%		0,00%	2.510	
Sanatrix	2.510	0,10%		0,00%	2.510	
Totale costo Intercompany	2.585.095	99,90%	2.639.259	102,10%	-54.164	-2,05%
Personale distaccato Kos	-366.703	-14,19%	-376.686	-14,27%	9.983	-2,65%
Totale costo Intercompany (sub totale servizi)	2.218.392	85,81%	2.262.573	85,73%	-44.181	-1,95%

DETTAGLIO INTERESSI INTERCOMPANY	2020	%	2019	%	Delta 2020 Vs 2019
Interessi attivi intercompany per cash pooling	49	100,0%	156	100,0%	-107
Totali interessi Intercompany	49	100,0%	156	100,0%	-107

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 1.365 migliaia di Euro in decremento rispetto all'anno precedente, a seguito di minori sopravvenienze passive rilevate nel 2019 e a un peso inferiore dell'Iva indetraibile.

La diminuzione del valore dell'IVA indetraibile è principalmente dovuta all'esenzione da IVA per i Dispositivi di Protezione Individuali e per il materiale di Laboratorio Analisi utilizzato per processare gli esami attinenti alla pandemia da Covid 19.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2020	%	2019	%	Delta 2020 Vs 2019	Delta % 2020 Vs 2019
IVA indetraibile	1.310.868	96,0%	1.407.647	83,3%	-96.779	-6,88%
Sopravvenienza passiva	2.075	0,2%	216.423	12,8%	-214.348	-99,04%
Altri oneri	52.718	3,9%	64.960	3,8%	-12.242	-18,84%
TOTALE	1.365.661	100,0%	1.689.030	100,0%	-323.369	-19,15%

La voce Accantonamento per rischi evidenzia un accantonamento di 170 migliaia di Euro a fronte di indennizzi per cause RCT/RCO.

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla Posizione Finanziaria netta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Delta 2020 Vs 2019	Delta % 2020 Vs 2019
Crediti Finanziari (entro eserc. successivo) crediti v/ società di factoring	0	4.274.069	-4.274.069	-100,00%
Disponibilità Liquide	266.781	116.119	150.662	129,75%
Attività finanziarie per la gestione centralizzata di Gruppo (cash pooling)	7.062.099	3.610.800	3.451.299	95,58%
Totale attività finanziarie	7.328.880	8.000.988	-672.108	-8,40%
Mutui e finanziamenti (entro eserc. successivo)	185.092	729.163	-544.071	-74,62%
<i>Totale Passività finanziarie a breve termine</i>	<i>185.092</i>	<i>729.163</i>	<i>-544.071</i>	<i>-74,62%</i>
Mutui e finanziamenti (oltre eserc. Successivo)	0	185.092	-185.092	-100,00%
<i>Totale Passività finanziarie a lungo termine</i>	<i>0</i>	<i>185.092</i>	<i>-185.092</i>	<i>-100,00%</i>
Totale passività finanziarie	185.092	914.255	-729.163	-79,75%
Posizione Finanziaria Netta	7.143.788	7.086.733	57.055	0,81%

La Posizione Finanziaria netta risulta in linea con quella del 2019 e le principali variazioni sono dovute:

- Ad una posizione pari a zero per i crediti verso la società di Factoring in quanto l'ATS Val Padana ha pagato tutti gli acconti dovuti ed il saldo dell'attività svolta per il Servizio Sanitario Regionale ha determinato una stima di Nota di credito da emettere per oltre 2 milioni.

- Ad un incremento della disponibilità verso il Cash Pooling dovuto al versamento di euro 1,5 milioni avvenuto nel mese di dicembre 2020, da parte di Kos S.p.A a titolo di futuro aumento del capitale sociale ad una attenta gestione dei pagamenti;
- Ad una diminuzione della voce Mutui e Finanziamenti che deriva dal pagamento delle rate giunte a scadenza del mutuo attivo presso la Banca Popolare di Sondrio. Il mutuo è stato estinto con il pagamento della rata scadente il 31 gennaio 2021.

Indicatori di attività

I ricoveri ordinari, in Day Hospital e Day Surgery dell'anno pari a 6.623 evidenziano una forte contrazione rispetto al 2019 con una diminuzione di 1.760 casi pari al 27% con una ripartizione tra residenti in Regione Lombardia ed extra regionali rimasta in linea con quella del 2019. Il valore medio per caso è di Euro 3.721 in aumento del (9%) rispetto a quello del 2019 di Euro 3.400. Tale valore non tiene conto degli abbattimenti previsti per il 2020 ed il 2019. L'attività chirurgica e gli interventi sono in forte decremento attestandosi a 3.479 a fronte di 7.439 interventi del 2019. La degenza media dei ricoveri ordinari, escludendo l'attività del reparto di riabilitazione, è in leggera crescita a 5,2 giornate.

Per quanto riguarda i reparti chirurgici, l'attività in regime ordinario e Day Surgery, è:

- In diminuzione per l'Ortopedia i cui casi sono passati da 3.365 nel 2019 a 2.416 nel 2020 (-28% corrispondenti a 949 casi) dovuto alla riduzione di attività per la pandemia da Covid 19. Il peso medio per caso è rimasto in linea con quello del 2019;
- In diminuzione per la Chirurgia Generale i cui casi sono passati da 627 nel 2019 a 484 nel 2020 (-23% corrispondenti a 143 casi) dovuto alla riduzione di attività per la pandemia da Covid 19. Il peso medio per caso è rimasto in linea con quello del 2019;
- In diminuzione per l'Urologia i cui casi sono passati da 687 nel 2019 a 559 nel 2020 (-19% corrispondenti a 128 casi) dovuto alla riduzione di attività per la pandemia da Covid 19. Il peso medio per caso è rimasto in linea con quello del 2019;
- In diminuzione per la Neurochirurgia i cui casi sono passati da 186 nel 2019 a 99 nel 2020 (-47% corrispondenti a 87 casi) dovuto alla riduzione di attività per la pandemia da Covid 19. Il peso medio per caso è rimasto in linea con quello del 2019;
- In diminuzione per l'attività svolta in regime di day surgery/day Hospital dall'Oculista e dall'Otorino i cui casi sono passati da 76 nel 2019 a 48 nel 2020 (-37% corrispondenti a 28 casi) dovuto alla riduzione di attività per la pandemia da Covid 19;

- In diminuzione per l'attività svolta in regime di day surgery polispecialistico i cui casi sono passati da 1.504 nel 2019 a 1.100 nel 2020 (-27% corrispondenti a 404 casi) dovuto alla riduzione di attività per la pandemia da Covid 19.

Per quanto riguarda i reparti non chirurgici l'attività in regime ordinario e Day Surgery, è:

- In diminuzione per la Medicina Generale i cui casi sono passati da 821 nel 2019 a 712 nel 2020 (-13% corrispondenti a 109 casi) dovuto alla riduzione di attività per la pandemia da Covid 19. Il peso medio per caso è crescita rispetto a quello del 2019 del 13%. Nei casi del 2020 sono inclusi i 172 casi di pazienti covid 19 gestiti nel corso dell'anno;
- In diminuzione per la Riabilitazione i cui casi sono passati da 861 nel 2019 a 545 nel 2020 (-37% corrispondenti a 316 casi) dovuto alla riduzione di attività per la pandemia da Covid 19. Il peso medio per caso è rimasto in linea con quello del 2019;

Risultano in diminuzione le giornate di degenza ordinaria attestandosi per il 2020 su 22.383 giornate con una diminuzione del 27%.

Il numero complessivo di prestazioni ambulatoriali si attesta a 417.033 con una diminuzione del 27%. Si evidenzia inoltre:

- un calo del 40% degli accessi del Pronto Soccorso.
- Un calo del 31% dell'attività del Servizio di Radiologia
- Un calo del 25% dell'attività del Servizio di Laboratorio Analisi (esclusi gli esami Covid 19).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2021 si conferma dal punto di vista dei tetti l'attività svolta in SSR sui livelli della produzione del 2019. Si confermano le previsioni di un tetto regionale ai rimborsi dovuti per le somministrazioni di farmaci rendicontati con File F fissato in un limite massimo di incremento dei rimborsi riconoscibili a livello di sistema di non oltre il 10% di quanto finanziato nel 2019. Viene inoltre posta particolare attenzione alla gestione delle note di credito ricevute da fornitore per farmaci rimborsati nel File F e per il flusso Protesi.

I primi mesi del 2021 confermano una produzione in linea con gli ultimi mesi del 2020. Nel corso del mese di marzo 2021 e mesi successivi potrebbe verificarsi una recrudescenza dell'epidemia con conseguente variazione del contesto normativo in cui Ospedale di Suzzara si troverà ad operare. Tale nuovo contesto potrebbe determinare un rallentamento delle attività in elezione.

Un ulteriore aspetto da evidenziare è l'obbligo per tutte le strutture ospedaliere private e convenzione con il Servizio Sanitario Regionale di integrarsi con il Call Center regionale per la parte di prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali con oneri in parte a carico di Regione Lombardia quantificabili in euro 50 migliaia come da D.G.R 3471 del 05/08/2020 e s.m.i.

Con DGR 4232 del 29/01/2021 Regione Lombardia ha emanato le prime determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio sanitario per l'esercizio 2021.

La produzione nei primi mesi del 2021 si è svolta in continuità rispetto a quanto prodotto nel mese di dicembre 2020. Tale produzione tiene conto delle normative emanate per la gestione dell'emergenza Covid 19 e della presenza di un reparto di degenza dedicato ai pazienti covid 19.

Per l'anno 2021 si prevede un aumento dell'attività rispetto a quanto prodotto nel corso del 2020, senza considerare un eventuale fermo dell'attività di ricovero ed ambulatoriale in elezione a causa del Covid-19.

A seconda dell'evoluzione normativa che lo Stato emanerà nei prossimi mesi Ospedale di Suzzara varierà in conformità alla norma i propri comportamenti e la propria strategia produttiva.

Ad ora in presenza di una campagna vaccinale di massa non ancora avviata risulta difficile elaborare ulteriori ipotesi.

Si auspica che con la fine del mese di Aprile, come lo scorso anno, si possa ripartire con le attività di Degenza e in Ambulatorio meno vincolate e quindi di impatto maggiore sulla produzione, in linea con quanto previsto dal budget 2021 fermo restando il rischio di una recrudescenza dell'epidemia con conseguente rallentamento delle attività in elezione.

La produzione prevista per i mesi autunnali sarà sicuramente influenzata dall'effettiva efficacia della campagna vaccinale.

Per quanto riguarda il rinnovo della concessione nei prossimi mesi dovrà essere presentato alla Protezione Civile Regionale il progetto di adeguamento antisismico dell'Ospedale. Una volta approvato, sarà possibile definire con l'ASST di Mantova l'accordo relativo al prolungamento del contratto di Concessione. Nel caso di problematiche che allunghino i tempi per il rinnovo della concessione, sarà istituito un tavolo di lavoro con l'ASST di Mantova per definire le modalità di prosecuzione della sperimentazione. In caso non si raggiungesse un accordo la concessione terminerà naturalmente il 31 ottobre 2022 con la restituzione dell'immobile e dei beni mobili in esse contenuti.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile vi informo che la vostra Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante KOS S.p.A.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento in migliaia di Euro relative all'ultimo bilancio approvato:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE 2019 €/000	PATRIMONIO NETTO 2019 €/000	UTILE/(PERDITA) 2019 €/000
KOS SPA	8.848	47.794	-8.129

KOS S.p.a.

<i>(euro)</i>	31/12/2019
Conto Economico	
RICAVI	2.575.668
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(19.238)
COSTI PER SERVIZI	(4.321.162)
COSTI PER IL PERSONALE	(3.756.785)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	60.253
ALTRI COSTI OPERATIVI	(223.325)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(5.684.589)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	(643.270)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(6.327.859)
PROVENTI FINANZIARI	6.624.900
ONERI FINANZIARI	(7.533.970)
DIVIDENDI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(2.991.447)
UTILE(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(10.228.376)
IMPOSTE SUL REDDITO	2.098.904
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE E DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-
UTILE(PERDITA) DEL PERIODO	(8.129.472)

Conto Economico Complessivo	
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(8.129.472)
Variazioni che non si riverseranno a conto economico:	
UTILE (PERDITA) iscritta direttamente a Riserva (IAS 19)	(42.436)
Effetto fiscale sulla variazione della Riserva (IAS 19)	
Variazioni che si riverseranno a conto economico:	
UTILE (PERDITA) iscritta direttamente a Riserva (fv derivati di copertura)	(79.391)
Effetto fiscale sulla variazione della Riserva (fv derivati di copertura)	19.053
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	(8.232.246)

KOS S.p.a.

002 STATO PATRIMONIALE

<i>(euro)</i>	31/12/2019
ATTIVO NON CORRENTE	503.082.574
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	131.615
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.563.696
DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITA'	1.181.820
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	-
PARTECIPAZIONI	164.512.891
CREDITI COMMERCIALI	-
CREDITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	327.293.815
ALTRI CREDITI	18.960
TITOLI	-
IMPOSTE DIFFERITE	1.379.777
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-
ATTIVO CORRENTE	79.324.853
RIMANENZE	-
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	1.808.078
CREDITI COMMERCIALI VS. CONTROLLATE	46.803
CREDITI COMMERCIALI	-
ALTRI CREDITI	521.762
CREDITI FINANZIARI	20.833
CREDITI FINANZIARI VS. CONTROLLATE	41.842.449
ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	35.084.928
TOTALE ATTIVO	582.407.427
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
PATRIMONIO NETTO	47.794.492
CAPITALE SOCIALE	8.848.104
RISERVE	47.075.860
UTILI(PERDITE) ACCUMULATI	-
RISULTATO D'ESERCIZIO UTILE (PERDITA)	(8.129.472)
PASSIVO NON CORRENTE	341.289.594
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	98.599.593
ALTRI DEBITI FINANZIARI	241.053.938
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	979.733
DEBITI COMMERCIALI	-
ALTRI DEBITI	-
IMPOSTE DIFFERITE	-
FONDI PER IL PERSONALE	656.330
FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
PASSIVITA' CORRELATE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-
PASSIVO CORRENTE	193.323.341
BANCHE C/C PASSIVI	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	560.894
DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLANTE	-
DEBITI FINANZIARI VS. CONTROLLATE	166.684.434
ALTRI DEBITI FINANZIARI	20.418.084
ALTRI DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	209.419
DEBITI COMMERCIALI VS. CONTROLLANTE	28.603
DEBITI COMMERCIALI	1.992.896
DEBITI COMMERCIALI VS. CONTROLLATE	19.371
ALTRI DEBITI	1.641.907
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.767.733
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	582.407.427

I dati sopra riportati si riferiscono al bilancio approvato al 31 dicembre 2019 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

La società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001, e contestualmente ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti fino a giungere alla versione in vigore, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 febbraio 2019. Il nuovo Modello Organizzativo, disponibile nell'apposita directory dell'intranet aziendale e pubblicato sul sito della società, recepisce gli adeguamenti normativi con impatto sul perimetro del D. Lgs. 231/01 fino alla data della sua approvazione. È stata inoltre prodotta e diffusa la procedura Whistleblowing.

Nel corso del 2020, il Modello Organizzativo è stato ulteriormente rivisto per la trattazione delle nuove fattispecie di reato ricomprese nel novero dei reati ex D. Lgs. 231/01. Particolare attenzione è stata data ai Reati Tributari, rispetto ai quali la società risulta esposta. Il Modello Organizzativo aggiornato, ora in fase di completamento, sarà portato prossimamente in approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza, riconfermato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2020, è composto da tre membri di cui uno è nominato Presidente, secondo quanto previsto dal proprio Regolamento Interno.

L'Organismo di Vigilanza mantiene un costante e proficuo flusso informativo con il Sindaco Unico della società e con la società di revisione per un allineamento sulle attività condotte e le evidenze emerse.

Nel perseguimento dei suoi obiettivi di verifica e vigilanza, l'OdV lavora in stretta relazione con le funzioni aziendali e di Gruppo che operano nelle aree sensibili, collaborando con esse alla revisione dei processi operativi per renderli sempre più rispondenti ai dettati della normativa, garantire la trasparenza e la tempestività informativa, migliorando la governance complessiva.

Nel corso del 2020, considerata la situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19, i membri dell'Organismo di Vigilanza si sono sentiti più per aggiornamenti sulla diffusione della pandemia nelle strutture e tra gli operatori e per il monitoraggio delle misure di sicurezza implementate.

Per quanto attiene le attività di audit, previste dal Piano 2020 e programmate nel mese di dicembre, le stesse sono state condotte solo parzialmente, in considerazione delle disposizioni restrittive definite a livello

governativo e recepite dalla società, e del reinserimento dell'Ospedale di Suzzara nella rete territoriale Covid di Regione Lombardia. La Direzione Risk Management e Internal Audit, ritenendo non efficace l'audit a distanza, ha limitato l'analisi alla valutazione degli standard riferiti alle equipe operatorie. Le attività di monitoraggio condotte non hanno evidenziato elementi di criticità.

Anche le verifiche sugli aspetti sanitari ed assistenziali non hanno prodotto segnalazioni rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01. Il Modello di Organizzazione e Gestione è applicato e non risultano inadempienze.

Informativa in materia di protezione dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – G.D.P.R. 679/2016) e del D.Lgs. 101/2018, la società ha sviluppato azioni necessarie per l'adeguamento verso la nuova impostazione in materia di protezione dei dati. È stato nominato il Data Protection Officer (DPO) e inserito in organigramma il Privacy Manager, è stato definito il Registro dei Trattamenti del Titolare e prodotte le principali procedure relative alla diffusione di adeguate informative per differenti tipologie di trattamento dati personali. Sono inoltre state sottoscritte dai dipendenti e collaboratori che trattano dati personali, le lettere di incarico/autorizzazione e sono stati individuati e nominati i Preposti al Trattamento dei Dati Personali ai sensi del combinato disposto degli artt. 29 GDPR 679/2016 e 2 quaterdecies del novellato Codice Privacy italiano. Si è completato il censimento dei fornitori che trattano dati sensibili e sono state consegnati gli atti di nomina di loro pertinenza.

La società ha inoltre avviato un tavolo di lavoro per gli adempimenti previsti dalla direttiva U.E. 1148/2016, così come recepita dall'ordinamento giuridico italiano, relativa all'istituzione del N.I.S. (Network and Information Security).

La formazione continua in maniera diffusa attraverso il corso fad disponibile sulla piattaforma di Gruppo e attraverso specifiche sessioni in aula.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con:

- ✓ KOS S.p.A. Tale rapporto fa riferimento:
 - All'addebito dei costi di personale della Controllante che ha lavorato per Ospedale di Suzzara, all'addebito dei costi riferiti al software amministrativo, all'addebito dei costi del broker assicurativo, all'addebito dei costi relativi alla consulenza di un medico legale attività terminata a giugno 2019, l'addebito relativo alle fidejussioni rilasciate.

- Dal 2011 è attivo con KOS S.p.A un rapporto di Cash Pooling per la gestione centralizzata della tesoreria che al 31/12/20 evidenzia, per Ospedale di Suzzara S.p.A. un saldo positivo di Euro 7.062.148 riclassificato in bilancio Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni. Dal 17 febbraio 2017 l'amministratore Delegato di Ospedale di Suzzara risulta essere un dipendente di KOS S.p.A distaccato presso l'Ospedale

Il credito verso Kos è legato all'esecuzione di prestazioni di laboratorio analisi, Tamponi e Sierologici Covid 19 e per euro 49 da interessi attivi sul rapporto di cash pooling

- ✓ Medipass S.r.l. Tale rapporto fa riferimento ad un contratto di noleggio di apparecchiature radiologiche, attivo dal mese di febbraio 2018 della durata di 7 anni. Dal mese di dicembre 2020 Medipass non fa più parte del gruppo KOS quindi i costi sono stati indicati fino al mese di novembre compreso ed il debito è stato riclassificato tra i debiti verso fornitori per beni e servizi al 31 dicembre 2020.

- ✓ Kos Servizi Società Consortile Scarl. Tale rapporto fa riferimento:
 - l'addebito dei costi del personale riferiti al coordinamento dell'area acquisti ed alle attività afferenti all'area di Information Technology, all'area dell'Ingegneria Clinica, all'area della Farmacia, all'area di Data Protection ed Internal Audit oltre all'area personale e formazione;
 - l'addebito dei costi riferiti al Servizio di Manutenzione e Pulizia ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti;
 - l'addebito dei corsi riferiti al Servizio di Ristorazione.

Il dato verso Kos Servizi, come si evince dalla tabella sottostante, evidenzia una posizione creditoria netta di Euro 312.351 di cui per euro 306.523 relativamente al saldo dell'attività 2020 e la parte restante legato all'esecuzione di prestazioni di laboratorio analisi, Tamponi e Sierologici Covid 19.

- ✓ Kos Care. Tale rapporto fa riferimento ad un ricavo di euro 754.988 principalmente legato all'esecuzione di prestazioni di laboratorio analisi, Tamponi e Sierologici Covid 19, la parte di debito per euro 3.540 è legato ad una nota di credito da emettere a parziale storno di attività fatturate nel corso del 2020.

Rapporti commerciali Intercompany (il valore è comprensivo delle fatture/note di credito da ricevere ed emettere ed interessi verso Kos per cash pooling)	2020			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Medipass			140.250	
kos Servizi	1.582	312.351	2.063.525	4.240
Kos Care	3.540	748.468		754.988
Sanatrix gestione			2.510	
TOTALE COLLEGATE E CONSOCIATE	5.122	1.060.819	2.206.285	759.227
Kos	385.714	1.013	383.431	2.311
TOTALE KOS SPA	385.714	1.013	383.431	2.311
TOTALE INTERCOMPANY	390.836	1.061.832	2.589.716	761.538

CASH POOLING	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Delta 2020 Vs 2019	Delta % 2020 Vs 2019
Kos	7.062.099	3.610.800	3.451.299	95,6%

Ai sensi del punto 22 bis dell'art. 2427 c.c. si precisa che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, e rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili

La società non ha emesso né azioni di godimento né obbligazioni convertibili o titoli assimilabili.

Principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Per il particolare settore in cui opera, a maggior ragione nell'attuale momento di difficoltà economica e finanziaria, la Vostra Società è soggetta ai seguenti rischi.

Rischi del mancato prolungamento della concessione

In caso di prolungamento della concessione Ospedale di Suzzara S.p.A. si assumerà l'onere di un miglioramento della sicurezza anti-sismica della struttura ospedaliera i cui costi e tempi sono ancora da definire. Tale impegno verrà preso solo se le condizioni economiche del prolungamento avranno un profilo di adeguatezza considerato accettabile.

In caso non si raggiungesse un accordo la concessione terminerà naturalmente il 31 ottobre 2022 con la restituzione dell'immobile e dei beni mobili in esse contenuti.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società è influenzata dall'attuale contesto di difficoltà economica caratterizzato da previsioni negative sul prodotto interno lordo e sul gettito fiscale, da condizioni di generale restrizione del credito e dalla volatilità delle principali variabili economiche. Il deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese e la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, sommati alla possibilità che il gettito fiscale subisca una contrazione, potrebbero ridurre le risorse che lo Stato è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti tra quelle alle quali attingere per interventi più immediati di finanza pubblica. Ai fini del presente bilancio sono state applicate le normative regionali che determinano la remunerazione dell'attività sanitaria ivi compreso il recepimento della normativa nazionale sulla Spending Review.

In riferimento all'emergenza Covid 19 la Società ha lavorato tenendo conto della normativa nazionale e regionale adeguando la propria organizzazione alle direttive ricevute e valorizzando i ricavi con riferimento alla normativa vigente.

Nel corso dei prossimi mesi si potrebbe verificare una recrudescenza dell'epidemia con conseguente rallentamento delle attività in elezione a fronte di un periodo autunnale che grazie all'avanzamento della campagna vaccinale potrebbe determinare un aumento della produzione.

Rischi connessi alla normativa di riferimento ed alla dipendenza dal settore pubblico

Tra i rischi interni si segnala come Ospedale di Suzzara S.p.A., quale struttura di ricovero e cura di diritto privato, accreditata ed a contratto con il SSN, sia sostanzialmente finanziata da Pubbliche Amministrazioni. Va sottolineato, in ultimo, che i cambiamenti delle regole di attività e finanziamento degli erogatori e della

possibile introduzione da parte di Regione Lombardia nell'imminenza dei nuovi esercizi, possono comportare rettifiche anche in difetto delle tariffe prestazionali riconosciute, con effetti di scostamento del fatturato di produzione verso il budget assegnato. Il settore pubblico rappresenta oltre il 90% del fatturato della nostra società. Un'eventuale riduzione della capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione potrebbe quindi incidere negativamente sulle possibilità di crescita e sui risultati economico finanziari della stessa. Il momento di crisi economica e finanziaria rende altresì possibile un ulteriore allungamento dei pagamenti da parte degli enti pubblici.

Rischio credito

Anche l'esposizione creditoria della società è concentrata nella controparte pubblica. Esiste quindi un rischio di concentrazione del rischio di credito del "cliente" pubblico in particolare verso l'ATS Val Padana. Sulla base di quanto avvenuto in passato, il rischio è per altro più sull'allungamento dei tempi di pagamento che non sul rischio di insolvenza, estremamente limitato.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati dalla Società con il supporto della Direzione Generale Amministrazione, Finanza e Sviluppo della capogruppo KOS S.p.A., con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, per tale motivo Ospedale di Suzzara S.p.A., ha attivato un rapporto di Cash Pooling.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo.

La società adotta una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in Euro; viceversa può essere esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Altri rischi

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'adeguatezza degli stanziamenti a fondo rischi a copertura dei sinistri sotto franchigia e la copertura delle polizze assicurative stipulate allo scopo di coprirsi dai normali rischi connessi all'attività svolta, come potrebbero essere le richieste di risarcimento danni che talvolta vengono rivolte alla Vostra Società a fronte di eventi accidentali accaduti all'interno, quali ad esempio cadute di degenti etc. A questo proposito precisiamo che attualmente Ospedale di Suzzara S.p.A ha in essere una polizza Rct/Rco con scadenza a giugno 2021 che prevede una SIR di 1.000.000 Euro.

Continuità aziendale

La Società nel corso del 2020 ha conseguito una perdita dovuta ad una diminuzione di attività di ricovero ed ambulatoriali con conseguente riduzione dei ricavi generati dalla pandemia dovuta al Covid 19.

I ricavi generati dall'attività in SSN hanno avuto un impatto positivo sulla generazione di cassa in quanto tale attività è remunerata a titolo di acconto, con un saldo che verrà regolarizzato entro luglio/agosto del 2021.

La Direzione della Società ha avviato già negli anni precedenti una serie di azioni volte al riequilibrio reddituale tramite un attento controllo dei costi che prevedevano il raggiungimento di condizioni di maggiore efficienza operativa rispetto ai passati esercizi.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed aver valutato le incertezze, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e di recuperare adeguata redditività.

A tale riguardo si fa presente che la società controllante KOS S.p.A. ha effettuato nel mese di dicembre un versamento di euro 1.500.000 per futuri aumenti di capitale sociale.

Per queste ragioni, gli Amministratori ritengono appropriato il presupposto della continuità aziendale adottato nella preparazione del presente bilancio.

La società ha ridefinito il budget alla luce delle regole di funzionamento previste per l'anno 2021 ed agli effetti della pandemia che avranno un impatto almeno per il primo semestre del prossimo periodo amministrativo. E' stato previsto il raggiungimento dei tetti di produzione come da contratto stipulato con l'ATS Val Padana per l'attività di ricovero ed ambulatoriale svolta in regime di SSN. I Tetti sono stati calcolati, in conformità alla normativa regionale di riferimento, sulla base della produzione finanziata per l'anno 2019 aumentata per le sole degenze del 1,9% con la sola esclusione dei 108 ricoveri ad alto rischio di inappropriatazza. Il budget per il 2021 prevede un'attività in leggera perdita, fermo restando le incertezze relative all'evoluzione dell'emergenza Covid 19 con i relativi riflessi sul risultato economico d'esercizio.

In riferimento alla durata della concessione che risulta in scadenza al 31 ottobre 2022 continua il lavoro con l'ASST di Mantova per il prolungamento della concessione. Nel corso del 2020 si sono conclusi i lavori di verifica strutturale dell'edificio al fine di potere aggiornare il progetto di adeguamento antisismico dell'Ospedale. Tale progetto dovrebbe essere presentato dall'ASST di Mantova alla Protezione Civile Regionale entro il mese di aprile 2021. Successivamente all'approvazione da parte della Protezione Civile, alla valorizzazione dei relativi costi ed alle tempistiche di esecuzione dei lavori si potrà definire un accordo per il prolungamento della concessione che includa l'adeguamento antisismico dell'Edificio oltre ad una revisione del contratto in essere al fine di poter adeguare il contratto alle attuali condizioni di esercizio. Tale impegno verrà preso solo se le condizioni economiche del prolungamento avranno un profilo di adeguatezza considerato accettabile.

Nel caso di problematiche che allunghino i tempi per il rinnovo della concessione, sarà istituito un tavolo di lavoro con l'ASST di Mantova per definire le modalità di prosecuzione della sperimentazione. In caso non si raggiungesse un accordo la concessione terminerà naturalmente il 31 ottobre 2022 con la restituzione dell'immobile e dei beni mobili in esse contenuti.

Elenco delle sedi secondarie

Non ci sono sedi secondarie oltre alla sede di Suzzara.

Uso di strumenti finanziari

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano in essere strumenti derivati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nessuna.

Signori Azionisti, a conclusione dell'esercizio, nel chiedervi di approvare il bilancio desideriamo confermarvi che la nostra azione ha prodotto nel territorio circostante l'Ospedale una crescente fiducia nei nostri servizi e stabile relazione di collaborazione con le amministrazioni locali, con gli operatori delle Aziende Sanitarie Pubbliche Ospedaliera e Territoriale e con i Medici di Medicina Generale.

Destinazione risultato

La perdita dell'esercizio di Euro 394.359 porta il patrimonio netto ad Euro 1.724.662. Il consiglio propone di destinare la perdita d'esercizio ad incremento delle perdite pregresse.

Milano, 17 febbraio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Vailati Venturi